

Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Band: 96 (2009)
Rubrik: Collezione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Collezione



Prima dell'intervento di conservazione: dorso di un libro, manifesti

Nel 2009 è entrato in funzione il nuovo magazzino sotterraneo ovest della Biblioteca nazionale svizzera ed è stato elaborato un piano generale per garantire la sicurezza delle collezioni. – Si sta cercando di migliorare i collegamenti tra i diversi cataloghi della BN.

Acquisizioni

Nell'anno di riferimento, in Svizzera sono apparse 11 105 pubblicazioni (2008: 11 126). La collezione di Helvetica⁹ è aumentata di 59 072 unità (60 456) e a fine anno contava 4 033 596 documenti (3 973 885). A questi si aggiungono 1,2 milioni di documenti dell'Archivio federale dei monumenti storici¹⁰ e 345 (307¹¹) lasciti e archivi, di cui 277¹² (240) conservati presso l'Archivio svizzero di letteratura. Nel corso dell'anno, la collezione di documenti originariamente digitali è passata da 1406 a 3899 unità.

La collezione generale si è arricchita di due donazioni straordinarie. La BN ha ricevuto 127 pubblicazioni anteriori al 1900 dalla ex biblioteca del Parlamento e 137 carte geografiche dalla biblioteca dell'Ufficio federale di giustizia e dell'Ufficio federale di polizia. Grazie ad accordi vecchi di decenni, la BN riceve di regola gratuitamente le nuove pubblicazioni delle case editrici svizzere, tranne gli spartiti musicali, che riesce però ad acquistare a prezzo ridotto. Nel 2009 è stato possibile rinegoziare le percentuali di sconto con le case editrici musicali, il che ha permesso di utilizzare diversamente una parte del budget destinato alle acquisizioni.



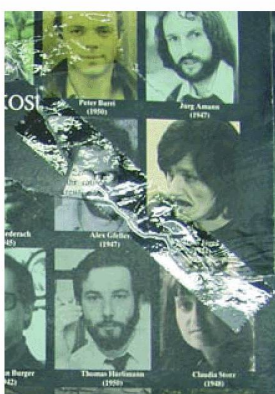
Cataloghi

Alla fine del 2009, il catalogo *Helveticat* conteneva 1 449 269 notizie bibliografiche (2008: 1 415 565).¹³ L'intera produzione libraria attuale e circa 8000 periodici correnti (circa 5000 alla fine del 2008) sono registrati in *Helveticat*.

A fine anno, la banca dati dei fondi d'archivio *HelveticArchives* contava 88 294 record (69 004). Tra le nuove registrazioni figurano 6000 ritratti fotografici e altrettante fotografie dell'Archivio federale dei monumenti storici.

Nel quadro del progetto «Banche dati della BN» si sta valutando come collegare meglio tra loro e armonizzare le piattaforme informatiche dei vari cataloghi della BN: *Helveticat*, *HelveticArchives*, *Biblio* e il Catalogo generale dei manifesti svizzeri. L'obiettivo è migliorare lo scambio di dati e uniformare le voci di autorità. Quest'ultimo punto, in particolare, contribuirebbe a migliorare la praticità dei vari strumenti. Le prime proposte concrete dovrebbero essere presentate nel 2010.

Al fine di uniformare le voci di autorità a livello internazionale è stata istituita la banca dati *Virtual International Authority File (VIAF)*¹⁴, che ha lo scopo di riunire gli *authority file* nazionali in una banca dati comune collegandoli tra loro. Il progetto VIAF è stato promosso dalla *Library of Congress*, dalla *Deutsche Nationalbibliothek* e dalla *Bibliothèque nationale de France* in collaborazione con l'*Online Computer Library Center (OCLC)*. La BN vi partecipa dal 2009. Per il momento, la banca dati contiene unicamente nomi di persona, ma in seguito vi saranno integrati anche nomi di enti e nomi geografici.



9 Documenti stampati, CD-ROM e dischetti, microfilm e microfiche, nastri magnetici, video.

10 Una sezione del Gabinetto delle stampe della BN.

11 Il dato non corrisponde a quello pubblicato nel rapporto annuale 2008, poiché i lasciti musicali, che appartengono alla collezione dell'ASL, sono stati contati due volte.

12 Numero dei fondi registrati nel *Repertorio sommario dei fondi manoscritti conservati nelle biblioteche e negli archivi svizzeri*, nel quale vengono progressivamente inseriti anche i fondi più antichi.

13 La differenza rispetto al dato pubblicato nel rapporto annuale 2008 è dovuta al cambiamento del metodo di rilevazione.

14 www.viaf.org.

Conservazione

Nel corso dell'anno, la BN ha trattato 44 473 (2008: 50 432) nuove pubblicazioni, prodotto 4326 (4445) custodie e riparato 850 (942) libri. I documenti deacidificati sono stati 38 548 (38 473) per un peso complessivo di 34,6 (34,5) tonnellate.

Il principale provvedimento di conservazione a lungo termine è stato l'entrata in funzione del magazzino sotterraneo ovest, che è stato occupato nella primavera del 2009 e inaugurato ufficialmente il 20 agosto, dopo quasi quattro anni di lavori di costruzione e allestimento. Il deposito, che può contenere 83 chilometri di scaffali distribuiti su quattro piani sotterranei, ospita l'intera collezione di periodici, mentre le monografie e le collezioni speciali si trovano nel magazzino sotterraneo est. Le condizioni climatiche e le installazioni di sicurezza dei due magazzini rispettano gli attuali standard internazionali. La sicurezza del personale e delle collezioni è garantita da numerose installazioni come rilevatori di fumo, porte e serrande tagliafuoco e un impianto sprinkler. I collaboratori hanno la possibilità di comunicare in qualsiasi momento con l'esterno mediante un impianto d'allarme. Gli specialisti hanno espresso giudizi molto positivi sui due magazzini e le condizioni ideali da essi offerte. Grazie a un piano d'occupazione ottimale, le riserve di spazio dovrebbero essere sufficienti fino al 2038.

Nell'anno di riferimento è stato elaborato un piano per garantire la sicurezza delle collezioni. Questo rileva che la BN rispetta già gran parte standard abituali in materia di sicurezza e che sono necessari interventi soltanto in pochi settori. Le misure del caso saranno introdotte progressivamente, per esempio limitando considerevolmente rispetto a oggi l'accesso ai magazzini.

La rilevazione dello stato della collezione è proseguita anche nel 2009, con l'analisi di una parte del Gabinetto delle stampe: l'Archivio svizzero dei monumenti storici. Le attività si concluderanno probabilmente nel 2010.

Alla fine dell'anno è entrato in servizio a titolo sperimentale il Servizio specializzato nella conservazione della carta, che fornisce, in parte a pagamento, prestazioni di consulenza per terzi. Se la domanda sarà sufficiente e le basi legali lo permetteranno, il servizio verrà istituito definitivamente.

Collezione di documenti originariamente digitali

La collezione di documenti originariamente digitali¹⁵ è aumentata di 2493 pubblicazioni e alla fine del 2009 contava 11 milioni di file per un totale di 136 gigabyte (2008: 1406 pubblicazioni, 15 300 file e 7,91 GB). Va segnalata in particolare l'archiviazione della versione online del *Foglio ufficiale svizzero di commercio* (FUSC). Il FUSC pubblica quotidianamente circa 1500 registrazioni, che vengono archiviate e conservate a lungo termine dalla BN unitamente alla firma digitale giuridicamente vincolante. In collaborazione con le biblioteche cantonali svizzere, la BN prosegue l'ampliamento della sua collezione di siti web consacrati alla geografia, ai costumi e alla storia svizzeri. Lo sviluppo dell'applicazione che dovrebbe permettere agli utenti di interrogare la banca dati della collezione digitale procede secondo programma. Il nuovo strumento dovrebbe entrare in funzione verso la fine del 2010.



Dopo l'intervento di conservazione: dorso di un libro, manifesti



15 Senza i documenti originariamente analogici, in seguito digitalizzati.